

LIVORNO A 5 STELLE, LO SFOGO DEL PRESIDENTE PER IL CONSIGLIO COMUNALE DESERTO: “NON SIAMO BONI A...”



L'ultimo consiglio comunale della maggioranza pentastellata di Livorno, convocato in seduta straordinaria e urgente domenica mattina 7 aprile, ha dato il via libera, con la minoranza assente, per un solo voto al piano strutturale della città che sarà attuato

nella prossima consiglieratura.

Subito dopo i consiglieri sono usciti dall'aula, mentre il consiglio era ancora in corso facendo saltare la relazione finale del sindaco 5 Stelle Filippo Nogarin.

Così il presidente Daniele Esposito davanti all'aula vuota, dopo aver spento il microfono, si è lasciato scappare a voce alta: “Non siamo boni a una sega, menomale ci leviamo dai coglioni”.

Poco dopo, con una nota, il presidente si è scusato con la città: “Chi rappresenta le istituzioni – ha scritto – non può permettersi cadute di stile e nemmeno può permettersi di utilizzare un linguaggio volgare. Io oggi l'ho fatto e me ne scuso con l'intera città, con il sindaco, con i consiglieri comunali di maggioranza e con tutti presenti in aula in quel momento. Ho sbagliato e ho anche utilizzato parole che non

rispecchiano il mio pensiero. E' stato l'apice di tre anni e mezzo di grandi tensioni, culminate con la richiesta delle opposizioni di annullare il consiglio comunale di oggi perché, a detta loro, illegittimo. Io, come è mio dovere, mi sono rivolto al segretario generale, l'unico deputato ad esprimere un parere in merito e lui lo ha ritenuto pienamente legittimo. Non cerco giustificazioni, ho commesso un errore. E' umano, ma potevo e dovevo evitarlo".

Daniele Esposito ha partecipato alle "Europarlamentarie" ma non ha superato il primo turno delle elezioni online dei grillini. Cosa riuscita, invece, al sindaco Filippo Nogarin e al consigliere comunale Corrado La Fauci.

Fonte: Livornopress

**FLOP A 5 STELLE NEL COMUNE DI
LIVORNO – SENZA MAGGIORANZA
IL SINDACO GRILLINO FILIPPO
NOGARIN**



Il sindaco grillino di Livorno Filippo Nogarin, ingegnere aerospaziale, non ha più la maggioranza.

Il consiglio comunale per l'elezione del nuovo presidente, in sostituzione della dimissionaria Giovanna Cepparello, si è chiuso con una fumata nera. 16 schede bianche contro 16 voti (compreso Nogarin) al candidato del Movimento 5 Stelle Daniele Esposito. È mancato un solo voto per raggiungere la soglia minima per la maggioranza.

I consiglieri dell'opposizione corteggiati nelle ultime ore dal sindaco pentastellato, in particolare il

consigliere di Città Diversa, Marco Cannitto, che ha annunciato a inizio consiglio che non avrebbe sostenuto la maggioranza, non accettando né la presidenza del consiglio né un posto in giunta.

Nel corso della seduta Nogarin ha dato notizia della revoca del cda di Aamps, la società municipalizzata dei rifiuti sul cui destino verte la tensione politica al Comune di Livorno, ricevendo i fischi del pubblico.

Il deputato del PD Andrea Romano ha così commentato la vicenda: "Ok, non si riesce proprio a trascurare Nogarin: da oggi è senza maggioranza in Consiglio, sue offerte ad altri partiti respinte al mittente".

Invece il consigliere dell'opposizione Marco Valiani di Livorno Bene Comune ha dichiarato su Facebook: "È FINITA LA PACCHIA NOGARIN. Ormai è palese, la maggioranza non c'è più... Terza votazione per il presidente del consiglio a

maggioranza semplice 50% + 1 e il 5 stelle non ce la fa. Finisce 16 voti per Esposito e 16 schede bianche, nulla di fatto, la maggioranza non ha più i numeri per governare. Prima della votazione riunione dei capigruppo dove i 5 stelle le hanno provato tutte, anche di interpretare il regolamento a loro piacimento, niente da fare. Nogarini ha persino "implorato" di trovare un accordo politico, perché non hanno i numeri per decidere il presidente, ha provato pure ad offrire la vice presidenza al PD, si si proprio al PD. L'accordo te lo trovo io, a una condizione, e quella soltanto... che ti dimetti. Il resto è fuffa".

#NogariniDimettiti.

#LivornoNonPagaPerTe.

mader